



## *A Pontassieve Centro di ricerca all'avanguardia per l'economia circolare*

Firmato l'accordo tra Comune di Pontassieve e Regione Toscana per la realizzazione di un centro di ricerca e sviluppo specializzato in bioeconomia.

Sorgerà nell'area "ex Centauro" della zona industriale della Nave ai Veroni.

Presenti alla firma, il Presidente della Regione **Eugenio Giani**, l'Assessore all'Economia della Regione Toscana, **Leonardo Marras**, la sindaca del Comune



di Pontassieve **Monica Marini**, affiancata dal vicesindaco con delega all'ambiente **Carlo Boni** e dall'Assessore alle attività produttive **Filippo Pratesi**.

La firma è stata l'occasione per fare il punto sulle azioni da intraprendere per lo sviluppo del territorio. a partire da alcuni temi che rappresentano l'ossatura dello sviluppo dell'area a sud-est di Firenze, della Valdisieve e del Valdarno Fiorentino, e che la sindaca e il vicesindaco

hanno rappresentato al Presidente della Regione e all'Assessore a margine dell'incontro: dal doppio ponte di Vallina, all'integrazione tra mobilità su ferro, ai nuovi percorsi ciclabili e alla trasformazione dell'impianto di Selvapiana, per renderlo funzionale a un sistema incentrato sull'economia circolare, così come la riqualificazione dell'area ex ferroviaria di Pontassieve come hub metropolitano e centro servizi per i cittadini, con aree verdi e la tanto attesa Casa della Salute, di cui il Presidente Giani ha ricordato il via alla progettazione. Proprio per sottolineare la valenza strategica dell'accordo nell'ottica dello sviluppo territoriale, erano presenti tanti sindaci dell'area sud est di Firenze: Bagno a Ripoli, Fiesole, Figline Incisa e Rignano sull'Arno, Londa, Pelago, Reggello, Rufina e San Godenzo e il consigliere regionale Cristiano Benucci. Con loro anche rappresentanti delle categorie economiche e delle parti sociali.



Con questa realizzazione che dovrebbe vedere l'attuazione della struttura già entro la fine di quest'anno, Pontassieve diventerà capoluogo di ricerca e sviluppo sul tema delle energie rinnovabili e dei

biocarburanti per tutta la Toscana. Il presidente Giani

ha sottolineato che l'investimento potrà avere, in termini di sviluppo, innovazione e di creazione di opportunità di lavoro, effetti che supereranno i confini comunali di Pontassieve e potrà puntare a diventare un'eccellenza a livello nazionale. Anche Leonardo Murras, assessore alle attività produttive della Toscana sottolinea che l'investimento, ai margini della città metropolitana, sarà un luogo strategico e prezioso per lo sviluppo del territorio.

Oltre ai fondi della Regione che contribuisce con una quota di 900.000 mila euro, la Fondazione Cr Firenze coprirà ulteriori voci di costo con 75mila euro. L'area era invece già stata acquistata dal Comune di Pontassieve (per 483mila euro). Lo stesso comune realizzerà con risorse proprie le opere di urbanizzazione. L'edificio è stato progettato in modo da rispettare tutti i canoni energetici sostenibili e la riduzione dei consumi energetici: al suo interno uffici, laboratorio chimico-analitico ed area sperimentale.

La Sindaca di Pontassieve Monica Marini ha sottolineato l'importanza di questo accordo: *"In questa fase, in cui stiamo portando avanti il nuovo piano strutturale intercomunale un simile investimento ci consentirà finalmente di mettere un mattone fondamentale per la crescita non solo di Pontassieve, ma di tutta l'area del sud est fiorentino. Siamo orgogliosi del fatto che la regione Toscana abbia deciso di investire sul nostro Comune, riconoscendo l'importanza strategica di*

*Pontassieve, e la sua capacità di attrarre investimenti, in quanto "porta est" di Firenze. La strategia che ci siamo dati, come Amministrazione, è quella di migliorare la qualità della vita dei cittadini e al contempo far crescere il nostro tessuto produttivo ed economico, puntando su un'economia circolare che guarda alla chiusura delle filiere. Per questo, quello che chiediamo alla Regione è che ci affianchi nel sostegno alle imprese, anche attraverso un'adeguata semplificazione urbanistica e la realizzazione di infrastrutture verdi e la creazione di sistemi di mobilità sostenibile. Per raggiungere questi obiettivi non si può prescindere dalla ricerca. Questo accordo, quindi, ci permette di dare una forma e una direzione ben precisa a questo percorso".*

Pontassieve, 8 febbraio 2021